

Call per la valutazione d'impatto di "Riabitare il Sud" ***Bando di sviluppo locale per la rigenerazione del Sud Italia***

1. Premessa

Nell'ambito della programmazione triennale 2025-2027, la Fondazione con il Sud si impegna a sostenere processi concreti di rigenerazione demografica e rivitalizzazione sociale delle comunità locali meridionali.

Il [Bando "Riabitare il Sud"](#), promosso nel corso del 2025, nasce dalla convinzione che sia possibile invertire le tendenze di spopolamento e marginalizzazione che attraversano molti territori del Sud Italia. Per farlo, sostiene strategie di sviluppo locale capaci di generare cambiamenti reali, duraturi e misurabili nel tempo. L'approccio adottato è multidimensionale e integrato: le reti locali composte da attori pubblici e privati sono chiamate ad agire contemporaneamente su più ambiti, partendo dall'ascolto dei bisogni specifici delle comunità e dei territori coinvolti. Tra gli ambiti di intervento previsti, vi è in particolare quello socio-educativo, che sarà oggetto di interventi specifici grazie alla collaborazione e al co-finanziamento dell'impresa sociale Con i bambini.¹

Considerata la rilevanza dell'iniziativa e il valore strategico che gli interventi sostenuti possono assumere per il perseguimento della mission della Fondazione, si ritiene opportuno avviare un processo strutturato di valutazione d'impatto. Esso ha un duplice obiettivo: verificare nel medio e lungo periodo le ricadute effettivamente generate nei territori coinvolti e favorire un processo di apprendimento interno utile a orientare e rafforzare la progettazione di future iniziative della Fondazione.

Attualmente il bando coinvolge quattro territori², ciascuno impegnato nella progettazione esecutiva degli interventi (fase 2 del bando) articolata in diverse azioni tra loro integrate. I gruppi promotori – composti da enti del terzo settore e amministrazioni comunali – portano avanti questo lavoro attraverso un percorso di progettazione partecipata, cui prendono parte referenti degli enti del gruppo promotore, rappresentanti della Fondazione, consulenti ed esperti nei diversi ambiti tematici. La valutazione non si limiterà a misurare risultati a posteriori, ma accompagnerà l'iniziativa nel suo sviluppo, contribuendo sia alla costruzione del quadro interpretativo degli impatti, sia alla definizione progressiva degli strumenti di osservazione e valutazione.

2. Strategia di intervento del bando

Il bando si articola attorno a quattro assi strategici – nascere, tornare, restare e attrarre – attraverso i quali sostiene processi di rigenerazione demografica e rivitalizzazione sociale capaci di contrastare il progressivo abbandono dei territori del Sud.

Un elemento trasversale qualificante è l'accoglienza, intesa non come misura emergenziale, ma come capacità delle comunità di aprirsi a nuovi abitanti e di valorizzare le esperienze già maturate in materia di integrazione e inclusione. Un riferimento particolare va ai contesti in cui sono attivi percorsi del SAI (sistema di accoglienza e integrazione), riconosciuti come risorse preziose per la coesione sociale dei territori.

Gli interventi sostenuti sviluppano strategie rigenerative integrate, che combinano diversi ambiti di azione a partire proprio dall'accoglienza. L'approccio è multidimensionale e mira a connettere settori spesso trattati separatamente: ambiente, beni comuni, mobilità, servizi socio-assistenziali, cultura, educazione e sviluppo imprenditoriale, valorizzando al contempo i bisogni e le potenzialità specifiche di ciascun territorio.

A queste dimensioni si affiancano lo sviluppo di attività economiche sostenibili (come il turismo o l'imprenditoria sociale), i processi di digitalizzazione e nuove forme di lavoro legate ai territori, come il *southworking*, espressione di un Sud che non solo trattiene, ma sa anche attrarre.

¹ L'Impresa sociale Con i bambini è interamente partecipata dalla Fondazione con il Sud e gestisce il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (www.conibambini.org).

² Nello specifico: Madonie (Petràlia Soprana, Gangi, Polizzi Generosa, Petralia Sottana, Blufi, Geraci Siculo e Castellana Sicula); Locride (Camini, Stignano e Caulonia); Cilento (Ceraso, Ascea, Novi Velia e San Mauro La Bruca) e Sannio (Baselice, Foiano di Val Fortore, Molinara, San Marco dei Cavoti, Pesco Sannita, Pietrelcina, Fragneto L'Abate, Campolattaro, Morcone e Sassano).

Una priorità trasversale a tutti gli interventi è la creazione di opportunità di inclusione socio-lavorativa, con particolare attenzione alle persone in condizioni di vulnerabilità.

Un altro elemento centrale della strategia del bando è la costruzione di alleanze tra soggetti pubblici e privati. Gli interventi sono infatti chiamati a svilupparsi in stretta integrazione con misure e progettualità già attive nei territori, promuovendo forme di collaborazione stabile tra pubblica amministrazione, enti del Terzo settore e altri attori locali. In questa prospettiva, il rafforzamento del dialogo istituzionale e della fiducia reciproca tra i soggetti coinvolti costituisce una condizione essenziale per garantire sostenibilità ed efficacia delle strategie di rivitalizzazione territoriale.

Un filo comune, infine, attraversa tutti e quattro i territori coinvolti: la presenza di interventi di contrasto alla povertà educativa e al rafforzamento delle comunità educanti, realizzati in cofinanziamento con l'impresa sociale Con i bambini. Un segnale chiaro di come la cura delle nuove generazioni sia considerata, in questo bando, non un ambito settoriale, ma un investimento necessario per il futuro delle comunità.

3. Oggetto della call

Con la presente call, la Fondazione con il Sud intende selezionare un ente valutatore per l'affidamento dell'incarico di valutazione d'impatto del Bando di sviluppo locale per la rigenerazione del Sud Italia. La valutazione di impatto dovrà articolarsi su più livelli di analisi, in coerenza con la struttura del bando, non limitandosi alle singole attività, ma focalizzandosi sulla capacità delle diverse azioni di combinarsi in strategie coerenti e di produrre cambiamenti a livello territoriale. In particolare, la valutazione dovrà considerare:

- gli effetti di ciascun progetto territoriale, inteso come insieme integrato di interventi;
- gli effetti complessivi del bando, mettendo in relazione le esperienze dei quattro territori.

Il disegno di valutazione dovrà, inoltre, includere anche una specifica analisi degli interventi di contrasto della povertà educativa minorile e di rafforzamento delle comunità educanti, realizzati in cofinanziamento con l'impresa sociale Con i bambini. Questa analisi dovrà restituire sia una lettura degli esiti e degli impatti propri di tali interventi, sia una valutazione del loro contributo al raggiungimento degli obiettivi più ampi di sviluppo locale promossi dal bando.

4. Obiettivi della call

La valutazione d'impatto dell'iniziativa persegue una pluralità di obiettivi.

Da un lato, svolge una funzione di apprendimento interno, utile a comprendere quali strategie risultano più efficaci e quali condizioni favoriscono la rigenerazione dei territori, contribuendo alla validazione dell'ipotesi di modello di intervento e delle condizioni abilitanti che danno attuazione alla strategia del bando, così da orientare le future iniziative della Fondazione.

Allo stesso tempo, mira a verificare la capacità degli interventi di generare un cambiamento concreto e duraturo, in termini di rigenerazione demografica e infrastrutturazione sociale delle comunità.

Centrale è poi l'analisi dei modelli di governance e collaborazione, con particolare attenzione alle forme di partenariato tra pubblico e privato sociale e alle possibili ricadute in termini di *policy*.

Infine, la valutazione ambisce a restituire una lettura multidimensionale dell'impatto, capace di considerare gli effetti sociali, economici e ambientali nel loro insieme. Alcuni di questi risultati saranno osservabili già nel breve periodo e potranno includere:

- i percorsi di integrazione socio-lavorativa attivati;
- la permanenza nei territori delle persone coinvolte nelle azioni progettuali (es. beneficiari SAI) e/o l'arrivo di nuove persone che desiderano stabilizzarsi nei territori d'intervento;
- la partecipazione dei minori ai percorsi educativi e primi effetti degli interventi;
- l'attivazione o rafforzamento di servizi locali;

- lo sviluppo delle economie locali, con conseguente creazione di opportunità occupazionali e generazione di indotto economico per il territorio.

In tale prospettiva, la valutazione dovrà contribuire a rispondere ad alcune domande chiave, tra cui:

- in che misura gli interventi sostenuti contribuiscono ad attivare processi di rigenerazione demografica e rivitalizzazione sociale nei territori coinvolti;
- quali combinazioni di azioni, servizi e condizioni territoriali risultano maggiormente efficaci nel produrre cambiamenti duraturi;
- quali fattori abilitanti o ostativi incidono sull'efficacia e sulla sostenibilità degli interventi nel medio-lungo periodo;
- in che modo i modelli di governance territoriale e le partnership tra soggetti pubblici, privati e del Terzo settore contribuiscono ai risultati dell'iniziativa;
- quali effetti emergono sui sistemi locali di welfare, sulle opportunità socio-economiche e sulla capacità attrattiva dei territori, nel breve medio e lungo periodo;
- quale ruolo svolgono gli interventi educativi e di contrasto alla povertà educativa all'interno delle strategie territoriali di sviluppo locale.

5. Procedura di selezione e criteri di ammissibilità e valutazione

La call è aperta a tutti gli enti – pubblici e privati – specializzati in ricerca e valutazione nelle discipline sociali, economiche e statistiche, operanti in Italia.

Le candidature devono essere presentate esclusivamente *on line*, previa registrazione dell'organizzazione sulla piattaforma [Chairos](http://www.chairos.it) (www.chairos.it), **entro, e non oltre, le ore 13:00 del 23 settembre 2026**. Una volta registrati, sarà necessario selezionare la call di riferimento, compilare tutti i formulari richiesti e allegare la documentazione richiesta.

Ogni ente dovrà allegare i seguenti documenti:

- a. il CV dell'ente;
- b. i CV (massimo 3 pagine ciascuno) dei componenti del gruppo di ricerca (minimo 3 ricercatori);
- c. (solo per gli enti di ricerca **privati**) il proprio statuto e gli ultimi due bilanci approvati (2024 e 2025);

Ai fini della selezione dell'ente valutatore, la Fondazione terrà conto, secondo il suo discrezionale e insindacabile giudizio, dei seguenti criteri di valutazione:

1. Profilo ed esperienze dell'ente, con particolare attenzione a:
 - coerenza del profilo istituzionale con la valutazione d'impatto e solidità organizzativo-finanziaria per la gestione dell'incarico;
 - rilevanza, quantità e qualità delle esperienze pregresse in valutazioni di impatto, con riferimento agli ambiti di intervento dell'iniziativa;
 - esperienza nella valutazione di progetti e programmi complessi, multi-livello e multi-stakeholder.
2. Profilo, esperienze e ruolo proposto dei componenti del gruppo di lavoro proposto, con particolare attenzione a:
 - grado di specializzazione nella valutazione d'impatto e nell'utilizzo di metodologie di valutazione avanzate, coerenti con l'incarico e la proposta tecnica inviata;
 - esperienze specifiche di ricerca e valutazione negli ambiti di intervento dell'iniziativa;
 - distribuzione delle responsabilità, complementarità delle competenze e coerenza tra profili e ruoli.
3. Proposta tecnica di valutazione, con particolare attenzione a:
 - chiarezza e appropriatezza delle domande di valutazione, a livello di progetto e di iniziativa, e del piano di lavoro generale;

- solidità della proposta di valutazione, con particolare riguardo all'equilibrio tra analisi qualitativa e quantitativa, alla capacità di restituire gli impatti generati sia dai singoli progetti territoriali sia dall'iniziativa nel suo insieme;
- adeguatezza delle modalità di coordinamento, coinvolgimento dei partenariati, copertura territoriale e output di valutazione proposti.

Ai fini della selezione, la Fondazione con il Sud potrebbe richiedere ulteriori elaborati e approfondimenti, utili a giungere alla scelta definitiva dell'ente valutatore.

6. Modalità di svolgimento e durata

Al termine del processo di selezione, l'ente valutatore individuato avvierà la propria attività, articolata in una fase preliminare, propedeutica, e in una fase attuativa, dedicata alla realizzazione delle attività di valutazione.

La **fase preliminare** è regolata da un incarico della Fondazione con il Sud all'ente valutatore selezionato. Tale fase sarà finalizzata all'approfondimento della teoria del cambiamento dell'iniziativa e alla definizione dell'impianto complessivo di valutazione e dovrà terminare indicativamente entro i primi mesi del 2027. Le attività dell'incarico saranno realizzate in stretto raccordo e coordinamento con gli uffici della Fondazione con il Sud, nonché attraverso momenti di confronto con le reti territoriali.

La fase preliminare si conclude con la consegna dei seguenti output:

- teoria del cambiamento dell'iniziativa;
- disegno di valutazione dell'iniziativa;
- disegno di valutazione dei progetti territoriali;
- cronoprogramma complessivo;
- budget analitico riportante la ripartizione delle risorse tra le attività previste
- nota tecnica sull'esito della verifica di fattibilità di metodologie quasi-sperimentali e controfattuali.

Il disegno di valutazione dovrà riportare in maniera chiara le principali dimensioni di analisi, gli indicatori, le fonti, le tempistiche e gli strumenti previsti per la raccolta dei dati. Di particolare importanza sarà la presenza, all'interno del disegno metodologico, di un equilibrio tra analisi qualitativa e quantitativa. L'ente incaricato è inoltre invitato a valutare la possibilità di applicare metodologie di tipo quasi-sperimentale e controfattuale, anche limitatamente ad alcune componenti progettuali o ad alcuni contesti territoriali, laddove le condizioni metodologiche e operative lo consentano. L'esito della verifica dovrà essere esplicitato in uno specifico output della fase preliminare, riportando le motivazioni delle scelte effettuate e, ove applicabile, le caratteristiche del disegno metodologico proposto.

La **fase attuativa** riguarda la realizzazione delle attività di valutazione dei singoli progetti territoriali e dell'iniziativa nel suo complesso (meta-valutazione). Tale fase è regolata da distinti e separati incarichi di valutazione, conferiti dalla Fondazione con il Sud e dai soggetti responsabili degli interventi. Si precisa che, in base all'esito della fase preliminare, la Fondazione con il Sud potrebbe legittimamente decidere di non procedere all'assegnazione degli incarichi della fase attuativa al medesimo ente che ha realizzato la fase preliminare.

Per lo svolgimento della fase attuativa, l'ente valutatore incaricato entrerà a far parte dei partenariati dei progetti finanziati (compresi i progetti di contrasto alla povertà educativa minorile) stipulando specifici accordi con i soggetti responsabili di ciascun progetto per lo svolgimento delle attività di valutazione di impatto territoriale. Contestualmente, la Fondazione con il Sud conferirà all'ente un secondo incarico relativo alla meta-valutazione dell'iniziativa. Gli accordi con i soggetti responsabili dei progetti territoriali e l'incarico di meta-valutazione avranno una durata indicativa di circa 6 anni, dall'avvio dei progetti fino ai 24 mesi successivi alla loro conclusione.

Nel corso della fase attuativa, l'ente valutatore opererà in continuo coordinamento con la Fondazione con il Sud e con i partenariati territoriali, perfezionando i disegni di valutazione dei singoli progetti territoriali a partire

dall'impianto metodologico definito nella fase preliminare, accompagnando l'attuazione degli interventi e realizzando le attività di valutazione.

Nel corso delle attività di valutazione sono previsti momenti intermedi di confronto e riflessione sul processo e la consegna di stati di avanzamento, con frequenza almeno annuale, secondo modalità concordate con la Fondazione con il Sud. Gli uffici della Fondazione si riservano inoltre di richiedere chiarimenti, aggiornamenti e approfondimenti durante lo svolgimento delle attività.

Coerentemente con la funzione di apprendimento interno che la valutazione persegue, all'ente valutatore è richiesto di organizzare, in raccordo con gli uffici della Fondazione, momenti di restituzione, confronto e *capacity building* rivolti ai partenariati territoriali, finalizzati a favorire l'utilizzo delle evidenze valutative nell'attuazione e nell'eventuale riorientamento degli interventi in corso.

7. Offerta economica

L'offerta economica indicata nel formulario dovrà specificare l'importo richiesto alla Fondazione con il Sud per l'incarico relativo alla fase preliminare e all'incarico di meta-valutazione.

Si precisa che le cifre indicate nella candidatura avranno valore indicativo e verranno valutate alla luce delle attività di ricerca proposte. L'importo definitivo che verrà riconosciuto all'ente valutatore potrà essere individuato a valle dell'elaborazione puntuale del disegno di valutazione e della definizione, da parte della Fondazione con il Sud, dei contributi ai singoli progetti.

Al termine del processo di selezione, la Fondazione con il Sud conferirà all'ente valutatore individuato l'incarico relativo alla fase preliminare, per un importo massimo di 15.000 euro (oltre IVA). L'assegnazione dell'incarico per la fase preliminare non garantisce l'assegnazione dell'incarico per la fase attuativa, che la Fondazione con il Sud conferirà solo sulla base dell'esito del lavoro svolto nella fase preliminare, per un importo massimo di 15.000 euro (oltre IVA) per le attività di meta-valutazione dell'iniziativa.

Il budget disponibile per ciascun incarico di valutazione dei progetti territoriali è pari ad un massimo del 4% del contributo assegnato a ciascun progetto, nei limiti delle risorse disponibili e delle valutazioni della Fondazione con il Sud. Tale budget sarà ripartito tra le attività di valutazione del progetto territoriale generale di sviluppo locale e quelle relative all'intervento di contrasto della povertà educativa minorile cofinanziato con l'impresa sociale Con i bambini, in funzione dell'effettiva articolazione delle attività affidate.

A titolo di riferimento, il contributo per ciascun territorio è pari ad un massimo di 2.400.000 euro, di cui una quota fino a 800.000 euro destinata agli interventi di contrasto della povertà educativa minorile.

8. Output

La reportistica minima richiesta all'ente valutatore comprende:

1. Fase preliminare: teoria del cambiamento dell'iniziativa, disegno di valutazione dell'iniziativa, disegno di valutazione dei progetti territoriali, cronoprogramma complessivo, budget analitico ed esito della verifica di fattibilità dell'applicazione di metodologie di tipo quasi-sperimentale e controfattuale (entro 4 mesi dall'avvio dell'incarico), secondo quanto descritto alla sezione 6.

2. Fase attuativa - per ciascun progetto territoriale:

- report iniziale (entro 2 mesi dall'avvio dell'incarico), con ricostruzione della teoria del cambiamento del progetto e disegno di valutazione esecutivo;

- report di valutazione finale (al termine della attività), finalizzato alla lettura complessiva degli esiti del progetto territoriale e alla valutazione dei risultati rispetto agli obiettivi, considerando le diverse componenti progettuali in modo integrato;
- report di valutazione ex post (entro 24 mesi dal termine delle attività), dedicato alla verifica degli effetti nel medio periodo e alla loro sostenibilità, con particolare attenzione ai cambiamenti consolidati nei territori.

È inoltre richiesta una specifica reportistica dedicata agli interventi educativi e di contrasto alla povertà educativa cofinanziati con l'impresa sociale Con i bambini, con evidenze su risultati, processi, ricadute specifiche e contributo agli obiettivi complessivi dell'iniziativa.

3. Fase attuativa - meta-valutazione dell'iniziativa: report di valutazione ex post dell'iniziativa (entro 6 mesi dalla chiusura della valutazione ex post dell'ultimo progetto), con analisi comparata tra i territori, sintesi degli esiti complessivi e degli impatti a livello di iniziativa.

9. Contatti e informazioni

Per ulteriori informazioni sulla call, è possibile contattare l'ufficio Attività istituzionali al numero 06-6879721 (interno 1) negli orari di assistenza telefonica (martedì 14:30 – 17:30; mercoledì e giovedì 09:00 – 13:00). In alternativa è sempre possibile scrivere all'indirizzo e-mail: valutazioneimpatto@fondazioneconilsud.it.

Per assistenza tecnica relativa esclusivamente alla piattaforma Chàiros, è invece disponibile il supporto dedicato: assistenza@chairo.it.